

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2022

) (

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione sulla gestione liquidatoria

Signor Azionista,

il bilancio che vi presentiamo evidenzia un utile di Euro 36.347.006 dopo aver accantonato imposte per Euro 15.029.300; il significativo risultato deriva dagli effetti della definizione transattiva con la FCA Partecipazioni S.p.A., gruppo FIAT, che ha consentito di cancellare le poste attive e passive derivanti dal conferimento, verso quelle società che furono cofornitrici o subfornitrici della Oto Melara e della Breda Meccanica Bresciana nel contratto 5/80 Iraq; l'accordo non ha determinato variazioni di liquidità non essendoci stato alcun conguaglio monetario.

Il precedente esercizio evidenziava una perdita di Euro 486.194 determinata dai costi di gestione, perlopiù di natura legale, della liquidazione.

Al 31 dicembre 2022 la società ha disponibilità finanziarie che ammontano a circa Euro 52 milioni impiegate in titoli di stato italiani presso tre primarie banche:

Portafoglio titoli	Saldo al 31.12.22	Differenze	Saldo al 31.12.21
Unicredit	17.881.912,47	-701.193,50	18.583.105,97
Banca Sella	14.570.145,68	-350.308,57	14.920.454,25
Banca Finnat	19.206.485,07	-182.168,58	19.388.653,65
PORTAFOGLIO TITOLI	51.658.543,22	-1.233.670,65	52.892.213,87

E' opportuno ricordare che tale disponibilità sarebbe stata maggiore di Euro 100.000.000 se, nel mese di marzo 2018, la società non fosse stata chiamata a versare all'"Entrate del bilancio dello Stato" tale somma in adempimento dell'art. 1 C. 1158 della Legge 205 del 31 dicembre 2017; la contropartita di tale versamento è rappresentata per pari importo in apposita voce del Patrimonio Netto.

L'attività svolta nel 2022 e nei primi mesi del 2023

) (

Come per i precedenti ultimi esercizi, la gestione della liquidazione consiste ormai quasi esclusivamente nella gestione delle vertenze e dei contenziosi in essere derivanti dai rapporti contrattuali conferiti, relativi alle commesse degli anni '80 tra le aziende dell'allora Gruppo EFIM e i governi dell'Iraq, della Libia e del Venezuela.

Nel corso dell'anno, a valle della favorevole sentenza emessa dalla Cassazione di Parigi relativamente al contratto 5/80 Iraq, che ha sancito che non si debbano restituire gli anticipi che l'Iraq aveva versato e che erano stati ripartiti tra le aziende italiane che avevano partecipato al contratto, nel rispetto degli accordi di cofornitura si è proceduto ad elaborare dei conteggi di perequazione tra "anticipi ricevuti" e "danni subiti" dalle aziende cofornitrici.

Le aziende cofornitrici che partecipano a tale perequazione sono, oltre ad Armamenti e Aerospazio che incorporò la Oto Melara e la Breda Meccanica Bresciana, la Leonardo S.p.A. quale incorporante della Alenia e della Selenia, e la Fiat Partecipazioni S.p.A. quale incorporante delle società Gilardini, Whithead e BPD.

La perequazione, oggetto di definizione tra le parti interessate, consiste nell'individuare un criterio che, nel rispetto degli accordi di cofornitura, determini il conguaglio finanziario tra cofornitori tale che riporti le somme percepite a titolo di anticipi e i danni subiti, alle iniziali percentuali di cofornitura previste nei contratti.

Sulla base dei conteggi elaborati ed ancora oggetto di confronto, la Leonardo risulterebbe debitrice verso Armamenti e Aerospazio e verso Fiat Partecipazioni in quanto ha percepito anticipi superiori rispetto ai danni subiti; nel corso del 2023 si arriverà sicuramente a trovare un'intesa.

Altra attività ultimata nel luglio del 2022 è stata la rottamazione del materiale di proprietà libica ed irachena che era custodito presso il magazzino doganale della Agustawestland il cui costo complessivo è stato pari ad Euro 426.852 di cui Euro 356.880 per la rottamazione del materiale Libia ed Euro 69.972 per la rottamazione del materiale Iraq.

Nei primi mesi del 2023 sono continuati i contatti per arrivare alla definizione dei conteggi di perequazione e, su indicazioni pervenute dalla Leonardo S.p.A. in merito ad una imminente riunione in Italia con una delegazione libica, abbiamo dato la disponibilità a trovare una soluzione, anche transattiva, al contenzioso con gli enti governativi libici con i quali la Leonardo ha interesse a coltivare i rapporti commerciali.

I contenziosi e le vertenze in essere

Si rammenta che la società ha affidato la propria difesa nel contenzioso in essere alle cure dell'avv. Marco Paoletti e, per il giudizio sul contratto elicotteri Iraq davanti alla giustizia Francese, allo studio Gide Loyrette di Parigi.

Qui di seguito si riporta l'aggiornamento sullo stato dei giudizi e delle vertenze pendenti secondo la relazione dell'avv. Paoletti.

1. Arbitrato ICC per il contratto elicotteri

Il contratto n. 982/AIR 699 del 12 novembre 1983 stipulato dal governo dell'Iraq con Agusta S.p.A. per la fornitura di 5 elicotteri AB212 in versione navale, oltre ad essere stato oggetto di contenzioso concluso con sentenza definitiva della Corte d'Appello di Milano del 27 dicembre 2012, che ha condannato il MOD Iraq al pagamento a titolo risarcitorio di Euro 62.255.645 oltre rivalutazione ed interessi per Euro 244.272, è stato altresì oggetto del procedimento arbitrale ICC promosso contro la nostra società e Leonardo dal governo dell'Iraq il 13 giugno 2013, con la richiesta di restituzione degli anticipi versati per un ammontare di USD 65.616.140,00. Il Tribunale arbitrale ha emesso due lodi, uno parziale (il 30 novembre 2016) che ha deciso la estromissione di Leonardo dalla procedura e ha respinto la nostra eccezione di inammissibilità della domanda del governo iracheno; ed uno finale (il 7 giugno 2018) che ha accolto sia la domanda irachena di restituzione degli anticipi versati sia la domanda riconvenzionale di A&A per i danni subiti, quantificando questi ultimi in un importo pari a quello degli anticipi e dichiarando la compensazione dei due importi.

A&A ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi. La parte irachena ha impugnato il lodo finale dinanzi alla medesima Corte d'Appello di Parigi. I due procedimenti si sono svolti con lo stesso calendario e si sono conclusi con due sentenze del 1° febbraio 2022 che entrambe hanno respinto le rispettive impugnazioni. Avverso ciascuna di tali sentenze è possibile spiegare ricorso davanti alla Cour de Cassation entro il termine di due anni dalla loro pronuncia, ovvero di quattro mesi dalla data della loro eventuale notifica da una parte all'altra. La questione è in corso di esame da parte dello Studio Gide Loyrette.

2. AeA contro MOD Iraq (contratto 5/80 munizioni) – Corte di Cassazione R.G. 20624/2018

Armamenti e Aerospazio, il 17/07/2018, ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza definitiva n. 1560 del 6/12/2017 con la quale la Corte di Appello di Genova:

1. ha quantificato in complessivi USD 299.002.528¹ il danno subito da Oto Melara e dai suoi cofornitori e successori;
2. ha ricordato che gli anticipi pagati dall'Iraq ammontavano a USD 343.567.580;
3. fatta la somma algebrica fra l'importo dei danni e l'importo degli anticipi, ha rigettato la domanda risarcitoria delle imprese italiane ritenendo che queste non avessero subito danno alcuno.

¹ di cui:

- beni prodotti, compresi già quelli consegnati: USD 287.390.192;
- revisione prezzi sui soli beni e servizi già forniti: USD 11.438.087;
- costi di rottamazione: USD 174.249,03.

DC

Il ricorso per Cassazione di AeA censura la sentenza di appello nella parte in cui ha determinato il prezzo dei beni realizzati al 2/8/1990² senza l'aumento percentuale che, per contratto, era dovuto in misura corrispondente all'incremento dei prezzi che sarebbe intervenuto dalla data di stipula del contratto alla data in cui i beni dovevano essere consegnati; ove la Corte accolga il ricorso, il risarcimento spettante ad AeA ammonterebbe ad USD 396 milioni circa, superando così di USD 52 milioni circa l'ammontare degli anticipi a suo tempo ricevuti.

Il Governo dell'Iraq resiste con controricorso.

Hanno depositato controricorsi adesivi FCA Partecipazioni S.p.A., FIAT CIEI S.p.A. e Leonardo S.p.A.

La Corte ha fissato l'udienza per la decisione del ricorso al 20 giugno 2023.

3. AeA contro Fiat Avio, già BPD Difesa e Spazio - Tribunale civile di Torino – abbandonata per intervenuta transazione

Causa promossa davanti al Tribunale di Torino contro BPD quale fornitore a Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana di munizioni oggetto del contratto Iraq 5/80 e, in particolare, dei colpi 40/70 (lotto 6 BMB) e dei colpi 125/54 (lotto 4 OTO).

Il materiale realizzato da BPD venne fatturato ad Oto Melara e Breda Meccanica, ma non fu consegnato all'Iraq a causa del noto embargo. I contratti stipulati da Oto Melara e Breda Meccanica con BPD erano espressamente collegati al contratto Iraq 5/80 così che, a nostro avviso, la risoluzione di questo comportava la risoluzione dei primi due.

Nella causa si controverteva sugli effetti della risoluzione del contratto Iraq e cioè se questa avesse avuto effetto risolutivo anche per la parte di munizioni realizzate da BPD, ovvero se la risoluzione del contratto Iraq avesse avuto effetto solo per le munizioni mai realizzate.

Nella causa, Fiat Avio si costituì chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna di AeA al pagamento di Euro 11.518.261 che, a suo avviso, corrispondeva ad un credito ceduto vantato da Simmel verso Oto Melara in relazione a materiale venduto alla Libia, poi ceduto da Simmel a BPD Difesa e Spazio con lettera 23/07/93.

Il Giudice aveva sospeso il giudizio in attesa dell'esito di quello relativo al contratto 5/80 pendente in Cassazione contro il MOD Iraq di cui al paragrafo 1).

In data 30 giugno 2022 AeA e FCA partecipazioni S.p.A. (incorporante di Fiat Avio e Fiat CIEI, succedute a Whitehead e BPD) hanno concluso una transazione con la quale:

- a) Sono stati perequati i danni subiti agli anticipi ricevuti, sulla base della sentenza 1570/2017 della Corte di Appello di Genova, ripartendo gli acconti in proporzione alle perdite subite da ciascun cofornitore;
- b) Le parti hanno dichiarato che nulla tra loro è dovuto e nulla potrà essere reciprocamente

² data dell'invasione del Kuwait, considerata alla stregua del fatto imputabile all'Iraq che ha causato la risoluzione dei contratti.

domandato in relazione ai contratti stipulati alle forniture all'Iraq e il conseguente contenzioso, ivi compreso il Giudizio pendente davanti al Tribunale di Torino RG 2995/1999 che è stato quindi abbandonato con compensazione delle spese.

4. AeA contro Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche e Ministero della Difesa della Libia Tribunale Civile Di Roma, Sez. II, R.G. 66102/2013 – Udienza 12/9/2023

AeA ha citato davanti al Tribunale di Roma il Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche ed il Ministero della Difesa della Libia presso l'Ambasciata dello Stato della Libia in Roma, chiedendo la condanna dei convenuti al pagamento di varie somme a titolo di corrispettivo e di risarcimento danni in relazione a vari contratti di fornitura di materiale bellico, a suo tempo stipulati da aziende EFIM.

Il Dipartimento ed il Ministero convenuti si sono ritualmente costituiti in giudizio eccependo:

- il difetto di competenza giurisdizionale del Giudice italiano per espresse deroghe pattizie contenute nei singoli contratti;
- l'inesistenza delle obbligazioni contrattuali per intervenuta risoluzione dei contratti a seguito di misure sanzionatorie internazionali;
- la prescrizione dei crediti.

All'udienza del 27/11/2018 il Giudice, pur rilevando che la controversia meriterebbe di essere risolta per via diplomatica, aveva fissato l'udienza del 9/7/2019 per interloquire preliminarmente in ordine alla transigibilità della lite ex art. 185 bis c.p.c.

A quell'udienza il difensore del Governo libico ha dichiarato di non essere in grado di esprimersi su una ipotesi transattiva e il Giudice ha disposto la traduzione in lingua italiana, a mezzo CTU, dei contratti in lingua inglese depositati dal Governo libico.

Il Giudice ha quindi interpellato il Ministero della Giustizia ex art. 213 c.p.c. per sapere:

- quale fosse – negli anni compresi tra il 1977 ed il 1986 - il regime di prescrizione (in particolare in materia di durata, di decorrenza, di sospensione, di rinuncia, di interruzione, di computo dei termini di prescrizione) previsto dall'ordinamento Svizzero e dall'ordinamento Libico, per i crediti nascenti da contratto in generale, e (ove specificamente regolati) per i crediti nascenti da contratto di fornitura di armamenti bellici;
- se la normativa in tema di prescrizione, presente negli ordinamenti sopra indicati, sia stata modificata, ed in che termini, sino all'attualità, e quale sia la normativa oggi vigente.

Per comprendere i quesiti formulati dal giudice si deve ricordare che alcuni dei contratti oggetto del contenzioso libico erano soggetti alla legge sostanziale svizzera, mentre altri alla legge sostanziale libica.

Pur non essendo stata ancora acquisita la risposta da parte del Ministero in ordine al regime della prescrizione nell'ordinamento libico, il Giudice ha fisato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 12/9/2023.

Per quanto possa occorrere, a nulla sono valsi reiterati tentavi dell'Ambasciata Italiana a Tripoli per riaprire il negoziato con le autorità libiche.

5. AeA contro Governo del Venezuela (crediti vari ex Oto Melara e Agusta)

AeA vanta nei confronti del Governo del Venezuela i seguenti crediti:

- a. Credito ex Oto Melara di US\$ 7.515.651,76 per fornitura di materiali e servizi per n.6 navi pattugliere (Contratto CGA-CNALO 031-87);
- b. Credito ex Agusta di US\$ 87.775,37 per fornitura di n. 3 elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-002 del 29/6/1987);
- c. Credito ex Agusta di US\$ 122.918,50 per fornitura di parti di ricambio di elicotteri A/109 e AS/61 (Contratto EJE-CP-002/86 del 21/9/1987);
- d. Credito ex Agusta US\$ 2.781,62 per saldo fornitura di n. 4 elicotteri A/109 (Contratto EJE/C/P-040-87 del 29/7/1988);
- e. Credito ex Agusta per US\$ 31.537,18 per servizi vari per elicotteri A/109 (Contratto del 30/3/1983);
- f. Credito ex Agusta per US\$ 4.712.109,95 per revisione di due elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-0036-87 del 12/9/1988).

La legge venezuelana n. 5892 del 31 luglio 2008 prevede che non si possa adire l'autorità giudiziaria prima della conclusione del procedimento amministrativo.

La situazione politica del Venezuela non consente alcuna concreta attività, non solo in sede giudiziale, ma neppure per via amministrativa.

Per la riscossione dei suddetti crediti è stata presentata istanza alla Procuraduría General de la República Bolivariana de Venezuela, elaborata sulla base della documentazione reperita, presentata alle autorità dall'avv. Gianfranco Di Lodovico di Caracas, all'uopo incaricato.

Nessuna risposta è pervenuta, nonostante i reiterati solleciti anche nei confronti dell'Ambasciata del Venezuela a Roma.

Parimenti nessun esito ha dato l'incarico conferito nell'ottobre 2020, per la gestione del credito, a SACE SRV s.r.l., società del Gruppo CDP che fornisce servizi di informazioni commerciali e di recupero dei crediti, legalmente autorizzata ai sensi degli artt. 115 e 134 del R.D. n. 773/1931 – TUPS.

Allo stato attuale non resterebbe che esperire un tentativo di recupero del credito in via giudiziale,

davanti ai tribunali del Venezuela.

L'avv. Gabriel Ruan Santos di Caracas, al quale AeA si era rivolta, ha recentemente scritto: "... pensiamo che si tratta di un caso complesso e abbiamo molti dubbi sulla vigenza dei crediti richiamati, per quanto derivano da vecchi contratti con lo Stato. Perciò, abbiamo bisogno della prova del fatto che i cosiddetti crediti non sono prescritti, secondo la legislazione del Venezuela, fatto che riteniamo è stato già studiato dalla vostra società. Questa considerazione è molto importante per continuare la disamina preliminare del caso, perché sarebbe inutile andare avanti se effettivamente hanno detta condizione".

Abbiamo risposto che, a nostro avviso, nell'ordinamento giuridico venezuelano³, simile a quello italiano, la prescrizione è causa di estinzione del debito; tuttavia la prescrizione non opera di diritto, ma solo se viene eccepita dal debitore e mai il Governo del Venezuela ha eccepito la prescrizione dei crediti di AeA.

Abbiamo precisato inoltre che, nel caso ci venisse eccepita la prescrizione dei crediti, avremmo ricercato e prodotto gli atti interruttivi della prescrizione.

Ad oggi, nessuna risposta ci è ancora pervenuta dall'Avv. Ruan Santos.

Visto che, nella speranza di poter incassare i crediti o parte di essi, alcune banche avevano comunicato che avremmo avuto difficoltà a ricevere pagamenti dal Venezuela per problemi legati all'embargo verso tale paese, il 2 marzo del 2023 abbiamo inoltrato una specifica richiesta al Comitato di Sicurezza Finanziaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per conoscere l'esistenza di eventuali limitazioni all'incasso; ad oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta.

6. AeA liberazioni dei magazzini Iraq e Libia

Presso il magazzino di Agustawestland S.p.A. in Sesto Calende (VA), Via Indipendenza n. 2, giaceva materiale di proprietà in parte del Governo iracheno e in parte del Governo libico.

Si trattava di materiale che i due governi avevano inviato in Italia per attività di aggiornamento e manutenzione, e che restò in Italia a seguito dell'embargo che impedì l'esportazione di materiale di armamento verso entrambi i paesi.

³ Starcio del Código Civil de Venezuela (Gaceta N° 2.990 Extraordinaria del 26 de Julio de 1982)

DE LA PRESCRIPCIÓN Capítulo I Disposiciones Generales

Artículo 1.952

La prescripción es un medio de adquirir un derecho o de libertarse de una obligación, por el tiempo y bajo las demás condiciones determinadas por la Ley.

Artículo 1.953

Para adquirir por prescripción se necesita posesión legítima.

Artículo 1.954

No se puede renunciar a la prescripción sino después de adquirida.

Artículo 1.955

Quien no puede enajenar no puede renunciar a la prescripción.

Artículo 1.956

El Juez no puede suplir de oficio la prescripción no opuesta.

Con atto stragiudiziale notificato il 1/9/2015 all'ambasciata libica, e con diffida comunicata al difensore del Governo dell'Iraq, avvocato Robert Rudek in data 9/1/2015, i due governi erano stati invitati a rimborsare i costi del deposito e ad autorizzare la rottamazione dei beni che sono obsoleti e privi ormai del benché minimo valore venale.

Nessun seguito ha avuto il negoziato aperto con i rappresentanti dell'Iraq, Ammiraglio Faris Salman Dawood, Ammiraglio Adil Hasoon Hafidh e Colonnello Mohammed Itamid presso l'ambasciata irachena a Roma il 22 dicembre 2015.

Si è poi instaurato un colloquio con l'Ambasciatore iracheno a Roma che, prima di autorizzare la rottamazione, aveva chiesto di far esaminare il materiale da loro esperti.

Nonostante la disponibilità manifestata dalla società, le autorità irachene non hanno dato seguito alla preannunciata visita dei siti.

Dopo ulteriori e ultimative intimazioni ad assumere una decisione, alle quali le sia le autorità libiche, che quelle irachene, non hanno dato seguito, AeA ha disposto la rottamazione dei beni dando incarico alla B. Energy S.p.A. con sede legale in Torino e uffici tecnici ed amministrativi in San Vitaliano (Napoli).

Il materiale è stato rottamato, sotto controllo doganale, nel mese di luglio 2022; il costo complessivo è stato pari ad Euro 426.852 di cui Euro 356.880 per la rottamazione del materiale Libia ed Euro 69.972 per la rottamazione del materiale Irak.

AeA contro Eurocrediti – Trib. Roma Esecuzione Mobiliari – R.G.E. 74364/2022 udienza 12/04/2023

Eurocrediti s.r.l., quale asserita cessionaria del credito di USD 40.316.958,55 vantato dalla Server Plus Ltd.⁴ nei confronti della Repubblica dell'Iraq, del Ministero della Pianificazione dell'Iraq e di altri organi ed enti governativi, ha promosso n. 3 procedure esecutive presso terzi davanti al Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Roma (R.G.E. 10142/2018, 2369/2018 e 20120/2016), citando, quali terzi pignorati, circa 23 soggetti.

Nella procedura esecutiva R.G.E. 10142/2018 Eurocrediti ha pignorato, tra gli altri, il presunto credito che sarebbe vantato dall'Iraq nei confronti di AeA per restituzione degli anticipi a suo tempo versati ad Oto Melara in relazione al contratto AS Navy n. 5/80, il cui ammontare è riconosciuto nella sentenza della Corte di Appello di Genova n. 1560/2017.

AeA ha reso dichiarazione di terzo negativa motivandola (i) sulla non ripetibilità degli anticipi ai sensi del Reg. 3541/92 CE, (ii) sulla pendenza del ricorso per Cassazione⁵ all'esito del quale il credito risarcitorio sarà auspicabilmente superiore al preteso debito restitutorio, (iii) sull'esistenza di un contro credito di maggiore entità accertato con sentenze della Corte di Appello di Milano n. 4204/2012 e della Corte di Cassazione n. 11027/2016 (relativamente al contratto elicotteri).

⁴ in forza di sentenza n. 800/2003 del Tribunale di Massa in data 18/10/2003, passata in giudicato a seguito delle sentenze della Corte di Appello di Genova n. 1058/2008 e della Corte di Cassazione n. 1285/2010.

⁵ ricordato al paragrafo 1).

Eurocrediti ha contestato la dichiarazione di terzo negativa e si è aperto il procedimento incidentale ex art. 617 c.p.c.

Con ordinanza 14/2/2022 il GE, decidendo il procedimento incidentale, aveva rigettato la domanda di Eurocrediti.

Avverso l'ordinanza, Eurocrediti ha proposto reclamo ex art. 617 c.p.c. che si è concluso con ordinanza del 28/10/2022 con la quale il Giudice dell'Esecuzione:

- *“in considerazione della complessità, in punto di diritto, delle questioni oggetto di valutazione”* ha ritenuto di concedere la tutela cautelare ex art. 618 c.p.c. consistente nell'imposizione al terzo pignorato di mantenere il vincolo sulla somma di USD 73.377.059,77, *“pari all'ammontare del proprio debito nei confronti della parte eseguita, la cui sussistenza potrebbe essere accertata all'esito del giudizio di opposizione qualora fosse ritenuta l'insussistenza o l'inoperatività delle cause estintive o impeditive fatte valere dalla parte eseguita”*;
- ha fissato il termine per l'introduzione del giudizio di merito.

Con atto di citazione notificato il 12/12/2022 Eurocrediti ha quindi promosso giudizio di merito.

Il giudizio pende davanti alla sezione esecuzioni mobiliari del Tribunale di Roma RG 74364/2022 nel quale è fissata udienza di prima comparizione per il 12/4/2023.

AeA si costituirà tempestivamente per resistere alla domanda avversaria.

7. AeA contro Iraq e Eurocrediti – Trib. Roma Esecuzione Mobiliari – udienza 09/05/2023

Nel procedimento esecutivo presso terzi promosso da Eurocrediti, RG 10142/18 la Repubblica dell'Iraq, debitore principale, ha proposto opposizione all'esecuzione e ha notificato in data 24/01/2023 l'atto di citazione per introdurre il giudizio di merito ex art. 616 c.p.c.

L'opposizione dell'Iraq si articola su diversi argomenti: dal difetto di titolarità del credito fatto valere, alla preclusione da giudicato sostanziale esterno, dalla impignorabilità dei beni, alla soddisfazione del credito in altre procedure esecutive.

Incidentalmente, nell'atto di opposizione dell'Iraq, si sostiene che gli anticipi versati dalle parti irachene sono ripetibili e disponibili e che i provvedimenti di embargo contro l'Iraq sarebbero stati revocati con la Posizione Comune 2003/495 PESC del Consiglio UE del 7/7/2003, talché nessun divieto opererebbe oggi in relazione al soddisfo del credito per anticipi versati.

AeA si costituirà nei termini per contrastare le suddette tesi.

La storia della società

Per comprendere le problematiche anche giudiziali che la società sta gestendo, è opportuno ripercorrere l'iter che determinò la costituzione della società, interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; si ricorda dunque che:

- in base alle disposizioni dell'art. 8 del Decreto Legge 29 agosto 1994 n. 516, ad A&A vennero trasferiti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché le poste patrimoniali correlate, facenti capo alle società operanti nel comparto della difesa controllate dall'EFIM e derivanti da rapporti intrattenuti con gli Stati dell'Iraq, Iran, Libia, Venezuela, Perù e Indonesia, sorti anteriormente alla data del 31 dicembre 1992;
- i suddetti rapporti, nonché i correlati saldi contabili, oggetto di trasferimento, vennero individuati dal Ministero del Tesoro con Decreto Ministeriale n. 350568 del 29 dicembre 1994 nel quale, facendo riferimento alle lettere del 22 e 27 dicembre 1994 inviate dal Commissario Liquidatore dell'EFIM allo stesso Ministero del Tesoro, individuava i rapporti e gli elementi patrimoniali che le società, Oto Melara S.p.A. - Agusta S.p.A. - E. M. Elicotteri Meridionali S.p.A. - Breda Meccanica Bresciana S.p.A. e S.M.A. S.p.A., da tale ente partecipate trasferirono ad Armamenti e Aerospazio S.p.A.;
- al ricevimento del patrimonio come sopra trasferito, pari ad un valore netto contabile di lire 695.029.261.574, venne corrispondentemente aumentato il capitale sociale, assegnando alle società trasferenti le rispettive azioni in relazione alla quota di patrimonio trasferito da ciascuna in attesa della loro successiva attribuzione al Ministero del Tesoro, come previsto dal decreto n. 516/94;
- nel 1996, su istanza avanzata dall'allora Amministratore Unico al Tribunale di Roma, la società venne posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2448 c. 3 codice civile (per impossibilità di funzionamento dell'assemblea);
- il 6 ottobre del 2000 si tenne la prima assemblea alla quale, in qualità di socio unico, partecipò il Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica al quale, per girata dei titoli azionari avvenuta in data 10 maggio 2000, erano stati trasferiti i titoli intestati alla Finmeccanica S.p.A., alla S.M.A. S.p.A. in liquidazione ed all'EFIM.

In definitiva, ad A&A sono stati attribuiti così tutti i rapporti contrattuali sia attivi che passivi derivanti dai contratti di fornitura di materiale bellico e dei relativi servizi (navi, elicotteri, semoventi, parti di ricambio, corsi di addestramento, etc.) ai Governi dell'Iraq, dell'Iran, della Libia, dell'Indonesia, del Perù e del Venezuela nei confronti dei quali i rapporti contrattuali erano stati interrotti o in virtù di disposizioni internazionali di embargo (Iraq - Iran - Libia - Indonesia) o per inadempienze contrattuali da parte dei paesi committenti (Perù - Venezuela).

I suddetti rapporti contrattuali erano rappresentati dai **“dati contabili”** rilevati dalle società trasferenti alla data del 31 ottobre 1994, che qui di seguito, in estrema sintesi si riportano, suddivisi per “società trasferente” nonché per “paese committente” (**valori in lire milioni**):

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.1994 suddiviso per "società trasferente"</i>						
Attività	Oto Melara	Breda M.B.	Agusta	Elic. Mer.	S.M.A.	TOTALE
Rimanenze/acconti/claims	1.214.450	49.413	177.748	0	27.643	1.469.254
Crediti/claims	295.588	142.456	409.246	297	70.761	918.348
Ratei e risconti	110	0	4.579	2.429	0	7.118
Totale attività	1.510.148	191.869	591.573	2.726	98.404	2.394.720

Passività	Oto Melara	Breda M.B.	Agusta	Elic. Mer.	S.M.A.	TOTALE
Fondi rischi	83.500	13.750	252.990	12.155	26.464	388.859
Debiti	978.927	125.693	155.581	12.766	35.569	1.308.536
Ratei e risconti	1.142	0	1.254	0	0	2.396
Totale passività	1.063.569	139.443	409.825	24.921	62.033	1.699.791
NETTO CONFERITO	446.579	52.426	181.848	-22.195	36.371	695.029

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.94 suddiviso per "paese committente"</i>							
Attività	Iraq	Iran	Libia	Perù	Venezuela	Indonesia	TOTALE
Rimanenze/acconti/claims	1.429.107	8.241	26.353	210	4.937	406	1.469.254
Crediti/claims	658.306	1.108	200.791	30.002	28.141	0	918.348
Ratei e risconti	4.074	2.436	567	0	41	0	7.118
Totale attività	2.091.487	11.785	227.711	30.212	33.119	406	2.394.720

Passività	Iraq	Iran	Libia	Perù	Venezuela	Indonesia	TOTALE
Fondi rischi	344.464	13.378	43.633	-6.929	-5.687	0	388.859
Debiti	1.107.302	18.415	160.215	1.283	21.118	103	1.308.436
Ratei e risconti	0	4	2.373	0	19	0	2.396
Totale passività	1.451.766	31.797	206.221	-5.646	15.450	103	1.699.691
NETTO CONFERITO	639.721	-20.012	21.490	35.858	17.669	303	695.029

La natura delle perdite

Sin dalla costituzione la società ha cumulato perdite per Euro 231.852.989 e al 31 dicembre 2022 presenta un netto patrimoniale positivo per Euro 28.762.325; è opportuno ricordare che sul patrimonio netto pesa negativamente il versamento di Euro 100.000.000 effettuato nel mese di marzo 2018 all'Entrata del Bilancio dello Stato, per il tramite della Tesoreria Generale dello Stato, nel rispetto della disposizione di cui al Comma 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recita:

“La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”

È doveroso rilevare che la perdita cumulata deriva perlopiù dalle prudenziali svalutazioni delle poste patrimoniali che furono trasferite, svalutazioni che sono state complessivamente pari ad Euro 619.179.143; al netto di tali svalutazioni, la gestione liquidatoria presenterebbe un risultato positivo di Euro 387.326.154.

Si riportano, per voci significative, gli elementi che hanno determinato la perdita complessiva maturata sino al 31 dicembre 2022:

	Situazione al 31 dicembre 2022
Sopravvenienza attiva da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80	229.604.727
Perdite su crediti da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80	-38.674.215
Sopravvenienza attiva da cancellazione posizioni verso MOD IRAN	4.652.595
Sopravvenienza attiva da cancellazione debito IRAP	799.920
Sopravvenienza attiva da transazione con aziende gruppo Fiat rapporti C. 5/80	53.410.526
Ricavi da vendite	101.187.947
Proventi da rinegoziazione crediti Perù	48.247.920
Provento da definizione LODO IRAN - CCI di Parigi	5.431.061
Proventi da definizioni transattive	28.594.159
Proventi da storno di debiti prescritti	19.760.568
Provento IRAQ sentenza Genova c. 4 e 5	1.506.493
Totale componenti positive	454.521.701
Svalutazione \ variazione rimanenze	-394.309.161
Svalutazione rimanenze siluri Torpedo	-7.777.841
Totale svalutazione \ variazione rimanenze	-402.087.002
Svalutazione Claims	-210.030.109
Svalutazione credito agente AMS	-7.062.032
Totale svalutazione \ perdite su crediti	-217.092.141
Oneri contrattuali addebitati da AESN	-9.965.057
Oneri da transazione con FNM	-5.515.760

Oneri (al netto dei proventi) da transazione con Fincantieri	-18.394.414
Accantonamento al fondo oneri contrattuali	-4.438.908
Altri minori	-944.083
Totale oneri contrattuali	-39.258.222
Compenso Amministratore	-176.628
Compenso Liquidatori	-2.792.379
Spese legali e notarili (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-10.259.906
Depositi e manutenzioni materiali - rottamazione materiali	-4.019.374
Assicurazioni	-2.393.778
Altri costi per servizi (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-11.935.673
Totale costi per servizi	-31.577.738
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-1.157.896
Accantonamento cause legali MINCOMES - Venturi - City Bank - IRAQ Genova - IRAQ Busto Arsizio	-3.928.721
Utilizzazione per eccedenza del fondo City Bank e del Fondo Spese legali Busto Arsizio	1.082.006
Proventi (oneri) vari	270.033
Proventi finanziari (oneri finanziari)	50.998.230
Imposte sul risultato	-43.623.239
TOTALE PERDITA CUMULATA	-231.852.989

UTILE CUMULATO AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI

387.326.154

Con riferimento alle voci più significative si rappresenta che:

- la voce "Sopravvenienza attiva da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80" deriva dalla cancellazione, grazie alla favorevole sentenza della Corte di Cassazione francese di cui si è già detto, delle poste patrimoniali attinenti ai rapporti trasferiti inerenti il MOD Iraq ed in particolare, tra tali poste, gli anticipi per il contratto n.5/80 che erano stati trasferiti alla società; in dettaglio tale sopravvenienza attiva scaturisce dalla cancellazione delle seguenti poste patrimoniali:

Anticipi ricevuti dal MOD Iraq	211.764.396
Crediti verso MOD Iraq	-24.692.843
Fondo rischi Iraq	42.533.175
Sopravvenienze attive	229.604.727

- la voce "Perdita su crediti da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80" deriva dalla cancellazione, grazie alla favorevole sentenza della Corte di Cassazione francese, dei crediti

per claims, al netto dei relativi fondi di svalutazione che erano stati trasferiti alla società; in dettaglio tale perdita scaturisce dalla cancellazione delle seguenti poste patrimoniali:

Claims nei confronti del MOD Iraq	-222.346.869
Fondi di svalutazione claims nei confronti del MOD Iraq	183.672.654
Perdite su crediti	-38.674.215

- la voce “Ricavi da vendite” rappresenta quanto realizzato dalla vendita dei beni che furono trasferiti alla società; le principali vendite sono state effettuate nei confronti del Ministero della Difesa Italiano il quale ha acquistato n. 5 elicotteri in origine destinati all’Iraq, della Marina Militare Italiana e della Marina Militare Malese le quali hanno acquistato le navi (4 corvette e 4 fregate) in origine destinate all’Iraq;
- la voce “proventi da rinegoziazione crediti Perù” comprende il maggior valore realizzato dalla rinegoziazione dei crediti che le ex società Oto Melara ed Agusta avevano trasferito alla società;
- la voce “provento da definizione Lodo Iran” riguarda il minor debito pagato al Mod Iran rispetto al valore che la ex Agusta aveva trasferito alla società;
- la voce “sopravvenienza attiva da transazione con aziende gruppo Fiat rapporti C. 5/80” è stata contabilizzata nel 2022 e deriva dalla cancellazione dei saldi contabili che furono conferiti verso aziende cofornitrici e subfornitrici facenti capo al gruppo Fiat che avevano sottoscritto il contratto di cofornitura per il contratto 5/80 munizioni Iraq. Le poste eliminate hanno riguardato poste passive per Euro 98.830.694, poste attive per Euro 45.420.335.
- la voce “svalutazione \ variazione rimanenze” comprende sia le svalutazioni effettuate sui valori trasferiti in seguito al loro effettivo minor valore che la riduzione del valore in seguito alle vendite effettuate;
- la voce “svalutazione claims e perdite su crediti” riguarda lo storno di quanto era stato trasferito come pretese risarcitorie nei confronti del Mod Iraq, oltre alla svalutazione di un credito per “anticipo” pagato ad un agente che, alla data del trasferimento, risultava già fallito;
- la voce “oneri contrattuali” comprende una serie di oneri contrattuali derivanti dai rapporti trasferiti la cui definizione è stata oggetto di accertamento con le società che tali oneri hanno reclamato;
- la voce “costi per servizi” comprende tutta una serie di costi attinenti la gestione della società quali: compensi degli organi societari, spese legali, depositi e manutenzione dei materiali, oneri assicurativi, royalties.

- la voce “accantonamento al fondo svalutazione crediti” riguarda l’accantonamento di natura fiscale effettuato a fronte dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- la voce “accantonamenti per cause legali” riguarda quanto nel tempo accantonato, e poi utilizzato, per far fronte ad oneri derivati da cause passive;
- la voce “proventi (oneri) finanziari” comprende il valore netto di quanto maturato sulle disponibilità e sui crediti, al netto di quanto riconosciuto sulle posizioni debitorie, oltre le variazioni annuali del cambio Euro / Dollaro Statunitense sui titoli (pagares) vantati verso il Governo del Perù.

Signori Azionisti, nell’invitarvi ad approvare il bilancio così come predisposto, disponendo di rinviare a nuovo la perdita dell’esercizio, si vuole nuovamente sottolineare che la particolarità e la complessità della liquidazione non permettono a tutt’oggi di formulare previsioni sugli esiti della stessa, esiti che dipenderanno in massima parte dagli esiti dei contenziosi legali tuttora pendenti.

Roma, 31 marzo 2023


Il Liquidatore
Prof. Avv. Diego Corapi

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico**Via Donatello, 15 - 00196 Roma**

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2022

ATTIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	diff.
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>			0
<i>B) Immobilizzazioni</i>			
I) Immobilizzazioni immateriali			0
II) Immobilizzazioni materiali	966	1.076	-110
III) Immobilizzazioni finanziarie			0
Totale Immobilizzazioni	966	1.076	-110
<i>C) Attivo circolante</i>			
I) Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione			0
4) prodotti finiti e merci			0
5) acconti	29.233.771	72.327.466	-43.093.695
Totale rimanenze	29.233.771	72.327.466	-43.093.695
II) Crediti			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.801	55.877	-39.076
- esigibili oltre l'esercizio successivo	57.213.881	58.324.758	-1.110.877
meno fondo svalutazione crediti	-934.334	-934.334	0
	56.296.348	57.446.301	-1.149.953
4) tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.981.806	5.985.223	-3.417
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
	5.981.806	5.985.223	-3.417
5) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.715.989	7.697.362	18.627
- esigibili oltre l'esercizio successivo	153.263	1.369.026	-1.215.763
	7.869.252	9.066.388	-1.197.136
Totale crediti	70.147.406	72.497.912	-2.350.506
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli			
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.658.543	52.892.214	-1.233.671
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale attività fin. che non costituiscono imm.ni	51.658.543	52.892.214	-1.233.671
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	320.547	1.176.909	-856.362
3) denaro e valori in cassa	437	423	14
Totale disponibilità liquide	320.984	1.177.332	-856.348

Totale attivo circolante	151.360.704	198.894.924	-47.534.220
D) Ratei e risconti attivi	0	0	0
TOTALE ATTIVO	151.361.670	198.896.000	-47.534.330

PASSIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	diff.
A) Patrimonio netto			
I) Capitale sociale	354.566.925	354.566.925	0
IV) Riserva legale	6.048.389	6.048.389	0
V) Versamento art. 1 c. 1158 Legge 205 / 31.12.2017	-100.000.000	-100.000.000	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-268.199.995	-267.709.826	-490.169
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	36.347.006	-490.169	36.837.175
Totale patrimonio netto	28.762.325	-7.584.681	36.347.006
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi	35.691.827	35.691.827	0
Totale fondi per rischi ed oneri	35.691.827	35.691.827	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	22.491	19.760	2.731
D) Debiti			
5) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	64.399.085	64.399.085	0
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	217.439	300.593	-83.154
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	60.064.111	-60.064.111
	217.439	60.364.704	-60.147.265
11) Debiti tributari esigibili entro l'es. successivo	15.033.854	4.082	15.029.772
12) Debiti verso istituti di previdenza	749	806	-57
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	33.357	125.658	-92.301
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200.543	45.874.759	-38.674.216
	7.233.900	46.000.417	-38.766.517
Totale debiti	86.885.027	170.769.094	-83.884.067
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	151.361.670	198.896.000	-47.534.330

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	diff.
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
2) Var. rim. prodotti in lav.ne, semilav e p. finiti			0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione			0

5) Altri ricavi e proventi	53.427.342	53.245	53.374.097
Totale valore della produzione	53.427.342	53.245	53.374.097
B) Costi della produzione			
6) Per m. prime, sussidiarie, di consumo e merci			0
7) Per servizi	-799.633	-440.404	-359.229
8) Per godimento beni di terzi	-16.726	-16.242	-484
9) Per il personale			
salari e stipendi	-14.151	-14.211	60
oneri sociali	-4.036	-4.116	80
trattamento di fine rapporto	-3.006	-1.824	-1.182
Totale	-21.193	-20.151	-1.042
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle imm.ni immateriali			0
b) ammortamento delle imm.ni materiali	-110	-110	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante			0
Totale	-110	-110	0
11) Var. rim. di materie prime, di consumo			0
12) Accantonamenti per rischi			0
14) Oneri diversi di gestione	-48.214	-44.095	-4.119
Totale costi della produzione	-885.876	-521.002	-364.874
Differenza tra valore e costi della produzione	52.541.466	-467.757	53.009.223
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			0
- da altri			0
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.165.160	-22.412	-1.142.748
17 bis) Utili (perdite) su cambi			0
Totale proventi e oneri finanziari	-1.165.160	-22.412	-1.142.748
D) Rettifiche di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	51.376.306	-490.169	51.866.475
Imposte su reddito d'esercizio	-15.029.300		-15.029.300
Utile (perdita) dell'esercizio	36.347.006	-490.169	36.837.175

RENDICONTO FINANZIARIO

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	36.347.006	-490.169
Imposte sul reddito	15.029.300	0
Interessi passivi / (Interessi attivi)	1.165.160	22.412
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi	52.541.466	-467.757
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento al fondo TFR	3.006	1.824
Ammortamenti dell'esercizio	110	110
Totale delle rettifiche per elementi non monetari	3.116	1.934

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	52.544.582	-465.823
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento /(incremento) degli acconti per immobilizzazioni	43.093.695	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.149.953	63.548
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e dell'erario per imposte anticipate	3.417	1.383.031
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.197.136	23
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento (Decremento) dei Fondi per rischi ed oneri	0	0
Incremento (Decremento) dei debiti per acconti	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-60.147.265	-102.064
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	15.029.772	-1.381.082
Incremento/(decremento) altri debiti	-38.766.517	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-332	-222
Totale variazioni capitale circolante netto	-38.440.141	-36.766
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.104.441	-502.589
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.165.160	-22.412
(Imposte sul reddito pagate)	-15.029.300	0
(Utilizzo del fondo TFR)	0	0
Totale altre rettifiche	-16.194.460	-22.412
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-2.090.019	-525.001
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Diminuzione (Aumento) degli impieghi in immobilizzazioni finanziarie	1.233.671	91.505
(Versamento al Socio di disp.tà finanziarie ai sensi L. di bilancio 2018 Punto 1158)	0	0
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.233.671	91.505
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-856.348	-433.496
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.177.332	1.610.828
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	320.984	1.177.332
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-856.348	-433.496

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, con gli adattamenti richiesti dallo stato di liquidazione in cui versa la società nonché dalla opportunità di mantenere i saldi contabili trasferiti dalle società ex Efim nella esatta rappresentazione patrimoniale con cui erano rappresentati all'atto del trasferimento.

Principi di redazione del bilancio

In funzione delle finalità proprie della gestione liquidatoria, nella redazione del bilancio non sono stati applicati alcuni principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e primo tra essi il principio di valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Come sopra accennato, la valutazione e classificazione delle poste patrimoniali non ancora realizzate od accertate derivanti dal trasferimento dei saldi contabili avvenuto in virtù del Decreto del Ministero del Tesoro n. 350568 del 29 dicembre 1994, sono state mantenute ai **“valori contabili di trasferimento”** desunti dagli **“inventari contabili”**, formanti parte integrante del summenzionato decreto, con i quali tali poste furono trasferite stante l'impossibilità, allo stato attuale, di attribuire ad esse un corretto valore di realizzo. Ciò permetterà di determinare ed esporre nel conto economico le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive al momento della definizione dei rapporti di debito e di credito.

Nell'illustrazione delle voci patrimoniali, vengono separatamente espone le partite derivanti dal trasferimento dei saldi contabili, rispetto alle partite sorte successivamente a tale trasferimento.

Immobilizzazioni materiali

Sono valutate al costo storico di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Rimanenze

Alla data del bilancio non risultano rimanenze di materiali in giacenza avendo provveduto, nel corso dei precedenti esercizi, alla vendita dei materiali conferiti o alla rottamazione dei materiali invendibili. Nella voce rimanenze è esposto il valore degli acconti che furono versati ai cofornitori dei contratti ex IRAQ.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti relativi ai **“saldi contabili”** trasferiti sono stati mantenuti al valore contabile di trasferimento rettificato dagli elementi di conoscenza emersi dagli accertamenti effettuati.

Con riferimento alle posizioni debitorie, posizioni perlopiù oggetto di nostra contestazione in ambito giudiziale, così come meglio commentato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione, si ritiene che i valori esposti in bilancio siano prudenzialmente rappresentativi degli eventuali rischi di soccombenza non valutabili alla data di redazione del bilancio nell'an e nel quantum proprio in relazione ai giudizi pendenti.

Nel bilancio sono esposti separatamente i crediti e i debiti sorti successivamente al trasferimento. Le posizioni di credito e di debito sorte successivamente al trasferimento dei "saldi contabili", sono esposte al valore nominale, indipendentemente dal presumibile valore di incasso o di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi recepiscono quanto deriva dai saldi contabili trasferiti, integrati da stanziamenti atti ad accogliere oneri di probabile futura manifestazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Rimanenze

Saldo al 31.12.22 Euro 29.233.771

Saldo al 31.12.21 Euro 72.327.466

Il valore esposto in bilancio si riduce di Euro 43.093.695 per effetto della definizione transattiva con le società ex cofornitrici appartenenti, all'epoca di valenza del contratto, al gruppo FIAT.

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce suddivisa per società trasferente:

Acconti	ex OTO M.
Finmeccanica spa (ex Alenia) C. Elicotteri	1.179.079,63
Finmeccanica spa (ex Alenia) C. 5	24.975.912,52
Sub totale	26.154.992,16
Elmer C. Elicotteri	1.302.884,15
Whitehead C. Elicotteri	1.775.894,34
	<u>29.233.770,65</u>

Per quanto riguarda il credito per acconti verso Finmeccanica, oggi Leonardo, è stata avviata un'attività di perequazione con i cofornitori del contratto IRAQ 5/80 (Finmeccanica e Fiat) per redistribuire gli acconti da ciascun fornitore incassati con quanto riconosciuto come danno. Questa perequazione viene effettuata nel rispetto degli accordi di cofornitura che furono firmati all'epoca della firma del contratto con l'IRAQ.

Il conguaglio degli altri crediti per acconti riferiti al contratto elicotteri sarà oggetto di perequazione all'esito finale del giudizio presso i tribunali francesi oltre che presso la cassazione italiana.

Crediti verso clienti

Saldo al 31.12.22 Euro 56.296.348

Saldo al 31.12.21 Euro 57.446.301

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo", pari ad Euro 16.801, comprende il riaddebitato ai cofornitori delle spese legali sostenute dalla società nei giudizi in essere, ribaltate in base alle percentuali di cofornitura.

La composizione al 31 dicembre 2022 della voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" rappresentativa degli importi che furono trasferiti, risulta la seguente:

Clienti trasferiti esigibili oltre l'esercizio	Società trasferenti					Saldo al 31.12.22
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Comando Gen. de La Armada - VENEZUELA	1.830.475,88				7.602,58	1.838.078,46
Governo LIBIA - Min. Difesa	30.146.505,73					30.146.505,73
Lybian Arab Armed Forces				19.646.124,19		19.646.124,19
Ministero della Difesa IRAQ	3.567.879,25					3.567.879,25
Ministero della Difesa VENEZUELA	4.411,46			1.678.183,53		1.682.594,99
	<u>35.549.272,31</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>21.324.307,72</u>	<u>7.602,58</u>	<u>56.881.182,62</u>

Clienti trasferiti per Fatture da emettere	Società trasferenti					Saldo al 31.12.22
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Fatture da emettere VENEZUELA	332.698,12					332.698,12
	<u>332.698,12</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>332.698,12</u>

Totale crediti esigibili oltre l'es. successivo	<u>35.881.970,43</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>21.324.307,72</u>	<u>7.602,58</u>	<u>57.213.880,74</u>
	<u>35.881.970,43</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>21.324.307,72</u>	<u>7.602,58</u>	<u>57.213.880,74</u>

La riduzione di Euro 1.110.877 dei crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo è derivata dalla transazione fatta con la Fiat Partecipazioni.

Con riferimento ai crediti più significativi, si rappresenta che:

- Credito verso il Governo della Libia Min. Difesa per Euro 30.146.506 e credito verso Lybian Arab Armed Forces per Euro 19.646.124; tali crediti riguardano prestazioni e forniture di materiale bellico che furono effettuate dalla ex Agusta e dalla ex Oto Melara al Governo Libico.
- Credito verso il Ministero della Difesa IRAQ per Euro 3.567.879; tale credito deriva da quanto venne fatturato dalla ex Agusta relativamente al contratto "elicotteri" la cui definizione è legata all'esito del contenzioso ancora in essere nei confronti del MOD IRAQ.

Crediti tributari

Saldo al 31.12.22 Euro 5.981.806

Saldo al 31.12.21 Euro 5.985.223

I crediti tributari sono così costituiti:

	Saldo al 31.12.22	differenze	Saldo al 31.12.21
Crediti verso erario per ritenute subite	3.532,31	-35,23	3.567,54
Erario c IVA a credito	116.603,99	-3.483,84	120.087,83
Crediti per rimborsi IRES	485,09	0,00	485,09
Credito per rimborso IVA	11.424,48	0,00	11.424,48
Acconti d'imposta IRES	527.552,50	0,00	527.552,50
Acconti d'imposta IRAP	5.321.989,00	0,00	5.321.989,00
Crediti verso Erario per Ritenute Lavoratori	144,45	144,45	
Crediti verso Erario per mod. 730	74,00	-42,51	116,51
Totale Crediti Tributari	5.981.805,82	-3.417,13	5.985.222,95

Gli acconti IRES ed IRAP rappresentano il residuo, da utilizzare in compensazione, dall'acconto versato nel 2020 sulla base delle imposte versate per l'esercizio 2019 per Euro 3.418.205 IRES ed Euro 11.038.282 IRAP.

Crediti verso altri

Saldo al 31.12.22 Euro 7.869.252

Saldo al 31.12.21 Euro 9.066.388

La voce *crediti verso altri esigibili entro l'esercizio* rimane di fatto inalterata rispetto al precedente esercizio ed è così composta:

a) Crediti esigibili entro l'esercizio

	Saldo al 31.12.22	differenze	Saldo al 31.12.21
Note credito da ricevere (Fincantieri per conteggi GIDE)	18.567,00	18.567,00	
Deposito cauzionale locazione immobile	4.997,36	0,00	4.997,36
Credito verso FNM per imposta di registro Sent.za CA Milano - Contr. Elicotteri	7.692.424,78	0,00	7.692.424,78
Fincantieri per sentenza Genova IRAQ	1.506.493,44	0,00	1.506.493,44
F. svalut.ne crediti TASSATO Fincantieri per sentenza Genova	-1.506.493,44	0,00	-1.506.493,44
Crediti Vs TFR		60,08	-60,08
Totale Altri Crediti	7.715.989,14	18.627,08	7.697.362,06

L'importo di Euro 7.692.424,78 rappresenta quanto versato, per il tramite di Finmeccanica, a titolo di imposta di registro sulla sentenza della Corte di Appello di Milano sul giudizio verso il MOD IRAQ per il contratto Elicotteri. È contabilizzato tra i crediti in quanto si ritiene ragionevolmente che tale imposta sarà oggetto di rivalsa nei confronti del MOD IRAQ.

Tra i crediti risulta esposta la quota di competenza della società di quanto il Governo dell'IRAQ dovrà corrispondere a titolo di danni per i contratti 4 e 6 come da sentenza di Genova del 10 luglio 2006. Il pro quota iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.506.493,44, corrispondente a US \$ 2.217.709,00 come liquidati

dalla suddetta sentenza; è stato affidato incarico alla Fincantieri di gestire il recupero di tale credito; si è ritenuto comunque prudenzialmente svalutare con apposito fondo l'intero credito.

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio

Rispetto al precedente esercizio tale posta si riduce di Euro 1.215.763 in relazione alla transazione definita on la FCA Partecipazioni S.p.a. - FIAT.

Questo il dettaglio delle posizioni aperte:

Crediti verso terzi	Società trasferenti		Saldo al 31.12.22
	ex AGUSTA	ex E.M.	
Shara Bank		94.810,34	94.810,34
Umma Bank		57.703,42	57.703,42
Libian Bank		748,98	748,98
Sub totale	0,00	153.262,75	153.262,75

Crediti per claims	Società trasferenti		Saldo al 31.12.22
	ex AGUSTA	ex E.M.	
Claims verso Iraq	144.697.118,17		144.697.118,17
Fondo svalutazione Claims CONFERITO	-99.159.724,63		-99.159.724,63
Fondo svalutazione Claims TASSATO ACC.TO NEL 1995	-45.537.393,55		-45.537.393,55
Sub totale	0,00	0,00	0,00

Totale altri crediti scadenti oltre l'esercizio	0,00	153.262,75	153.262,75
--	-------------	-------------------	-------------------

L'importo principale, interamente svalutato, riguarda i crediti per Claims verso l'IRAQ che furono conferiti.

Tale posta patrimoniale sarà oggetto di definizione nel momento in cui si concluderà il contenzioso internazionale sul contratto elicotteri.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.22 Euro 51.658.543

Saldo al 31.12.21 Euro 52.892.214

Tale voce di bilancio comprende il valore della liquidità, investita esclusivamente in Titoli di Stato Italiani, gestita mediante tre banche di primaria importanza; si riporta la composizione della voce di bilancio:

Portafoglio titoli	Saldo al 31.12.22	Differenze	Saldo al 31.12.21
Unicredit	17.881.912,47	-701.193,50	18.583.105,97
Banca Sella	14.570.145,68	-350.308,57	14.920.454,25
Banca Finnat	19.206.485,07	-182.168,58	19.388.653,65
PORTAFOGLIO TITOLI	51.658.543,22	-1.233.670,65	52.892.213,87

Le tre gestioni hanno fatto segnare i seguenti rendimenti nell'esercizio:

	Saldo al 31.12.22	Differenze	Saldo al 31.12.21
Utili (Perdite) su gestione Unicredit	-678.108,46	-493.471,25	-184.637,21
Utili (Perdite) su gestione Banca Sella	-328.931,68	-405.241,62	76.309,94
Utili (Perdite) su gestione Banca Finnat	-158.523,78	-243.810,28	85.286,50

<i>Utili (Perdite) su gestione titoli</i>	<i>-1.165.563,92</i>	<i>-1.142.523,15</i>	<i>-23.040,77</i>
---	----------------------	----------------------	-------------------

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.22 Euro 320.984

Saldo al 31.12.21 Euro 1.177.332

Tale posta rappresenta la liquidità disponibile presso i conti correnti ordinari e la cassa sociale alla data del 31.12.2022.

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.22 Euro 28.762.325

Saldo al 31.12.21 Euro - 7.584.681

Il capitale sociale di Euro 354.566.925,00 risulta suddiviso in numero 695.229.261 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,51 tutte intestate al “Ministero dell’Economia e delle Finanze”.

La riserva legale è stata costituita in sede di conversione del capitale sociale, mentre le perdite degli esercizi precedenti sono rappresentative dei risultati economici a fronte dei quali non è mai stata data copertura.

Si riportano le movimentazioni nelle poste del patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Versamento Art. 1 c. 1158 L. 27.12.2017 n.205	Perdite portate a nuovo	Utile (perdita) dell'eser.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-272.054.129	4.344.303	-7.094.512
Destinazione del risultato d'esercizio				4.344.303	-4.344.303	0
Risultato di bilancio 2021					-490.169	-490.169
Saldi al 31 dicembre 2021	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-267.709.826	-490.169	-7.584.681
Destinazione del risultato d'esercizio				-490.169	490.169	0
Risultato di bilancio 2022					36.347.006	36.347.006
Saldi al 31 dicembre 2022	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-268.199.995	36.347.006	28.762.325

La voce “Versamento art. 1 c. 1158 L. 205/2017” si riferisce al versamento all’Entrate dello Stato” per Euro 100.000.000 effettuato il 22 marzo del 2018.

Di tale versamento il socio unico “Ministero dell’Economia e delle Finanze” ne ha preso atto nell’assemblea del 26 marzo 2018 nel corso della quale, data lettura dell’art. 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così

recitava *“La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”*, è stato altresì rilevato che la garanzia dello Stato prevista dall'art.5, comma 2-bis è anche contemplata dal successivo comma 2-ter e che tale garanzia opererebbe sia nel caso di debiti derivanti da esiti eventualmente non positivi dei contenziosi pendenti, sia nel caso di debiti fiscali per sopravvenienze attive e/o insussistenze di passivo derivanti da esiti eventualmente positivi di tali contenziosi.

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.12.22 Euro 35.691.827

Saldo al 31.12.21 Euro 35.691.827

Il valore dei fondi per rischi ed oneri deriva dai saldi contabili che furono trasferiti dalle società conferenti rappresentano accantonamenti a fronte di potenziali oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere conseguente ai rapporti contrattuali oggetto di trasferimento. Come detto nella sezione ***“Principi di redazione del bilancio”*** si è ritenuto opportuno mantenere anche il valore dei fondi rischi ed oneri ai valori con i quali tali poste furono trasferite. Si vuole inoltre evidenziare che il contenzioso giudiziale in essere, illustrato nella relazione sulla gestione nell'apposita sezione, ci vede in una posizione di assoluta contestazione delle pretese avanzate dalle controparti contrattuali.

Acconti

Saldo al 31.12.22 Euro 64.399.085

Saldo al 31.12.21 Euro 64.399.085

L'importo rappresentato in bilancio è costituito dal valore contabile degli anticipi che furono corrisposti alle società trasferenti dai clienti \ committenti a fronte di forniture di materiale bellico per le quali intervennero provvedimenti di embargo. Anche per tale posta il valore rappresentato corrisponde ai valori con i quali tali poste furono trasferite in considerazione del contenzioso giudiziale in essere, contenzioso nel quale contestiamo ogni pretesa avanzata dalle controparti contrattuali, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione nell'apposita sezione.

Debiti verso fornitori

Saldo al 31.12.22 Euro 217.439

Saldo al 31.12.21 Euro 60.364.704

Tale posta al 31 dicembre 2021 comprendeva essenzialmente posizioni debitorie verso cofornitori delle ex Oto Melara S.p.A e Breda Meccanica Bresciana S.p.A. per i rapporti di fornitura che scaturirono dal contratto di fornitura di munizionamento all'IRAQ nell'ambito del contratto 5/1980.

La riduzione di Euro 60.147.265 è stata determinata dalla definizione transattiva con le società del gruppo Fiat che, all'epoca di valenza del contratto, erano cofornitrici sia della Oto Melara che della Breda Meccanica Bresciana.

Debiti tributari

Saldo al 31.12.22 Euro 15.033.854

Saldo al 31.12.21 Euro 4.082

Si riportano le variazioni rispetto al precedente esercizio:

DEBITI TRIBUTARI	Saldo al 31.12.22	Differenze	Saldo al 31.12.21
Erario ritenute lavoro dipendente	250,37	12,33	238,04
Erario ritenute lavoro autonomo	4.303,80	460,00	3.843,80
Erario IRES	12.497.690,00	12.497.690,00	
Erario IRAP	2.531.610,00	2.531.610,00	
	15.033.854,17	15.029.772,33	4.081,84

La voce comprende gli accantonamenti IRES ed IRAP sul risultato fiscale dell'esercizio.

Altri debiti

Saldo al 31.12.22 Euro 7.233.900

Saldo al 31.12.21 Euro 46.000.417

La variazione in diminuzione di Euro 38.766.517 deriva dalla definizione transattiva con le società del gruppo Fiat che, all'epoca di valenza del contratto, erano cofornitrici sia della Oto Melara che della Breda Meccanica Bresciana.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Altri ricavi e proventi

Saldo al 31.12.22 Euro 53.427.342

Saldo al 31.12.21 Euro 53.245

Il valore in bilancio è determinato per Euro 53.410.359 dalla sopravvenienza attiva derivata della cancellazione delle poste patrimoniali attive e passive, tutte derivate dai conferimenti iniziali, verso le società del gruppo FIAT di cui alla transazione con la società FCA Partecipazioni S.p.a.; in sintesi le poste eliminate hanno riguardato poste passive per Euro 98.830.694, poste attive per Euro 45.420.335.

Costi della produzione per prestazioni di servizi

Saldo al 31.12.22 Euro 799.633

Saldo al 31.12.21 Euro 440.404

Si riporta il dettaglio delle spese per servizi:

Prestazioni di servizi	2022	Differenze	2021
Spese legali e notarili	137.522,18	-37.580,45	175.102,63
Spese bancarie	30.433,01	1.529,90	28.903,11
Emolumenti sindaci	70.744,54	-903,66	71.648,20
Emolumenti liquidatori	64.453,84	0,00	64.453,84
Costi per deposito		-62.450,00	62.450,00
Consulenza fiscale e contabile	41.479,24	6.648,88	34.830,36
Consulenze per traduzioni	4.004,00	4.004,00	
Spese viaggio		-22,50	22,50
Cancelleria e stampati	139,69	89,11	50,58
Spese varie	2.030,46	921,46	1.109,00
Spese telefoniche	868,73	7,40	861,33
Energia elettrica	518,98	144,28	374,70
Spese postali e corrieri	1,80	-7,10	8,90
Spese deposito bilancio	587,63	-0,70	588,33
Spese rottamazione materiale	446.848,79	446.848,79	
Totale	799.632,89	359.229,41	440.403,48

Spese bancarie: comprendono le commissioni di gestione della liquidità impiegata esclusivamente in titoli di emessi dallo Stato Italiano; le commissioni riconosciute alle banche per l'attività di gestione del portafoglio ammontano allo 0,05 % annuo.

Spese di rottamazione: rappresentano l'onere sostenuto per la rottamazione dei beni di proprietà libica ed irachena che erano custoditi nei magazzini doganali della Agusta Westland. Con la rottamazione di tali prodotti la società non possiede più alcun bene fisico che rinveniva dagli inventari di conferimento.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31.12.22 Euro - 48.214

Saldo al 31.12.21 Euro - 44.095

La posta comprende il costo di Euro 42.000 per l'imposta di bollo sulle gestioni patrimoniali.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.22 Euro - 1.165.160

Saldo al 31.12.21 Euro - 22.412

	Saldo al 31.12.22	Differenze	Saldo al 31.12.21
Utili (Perdite) su gestione Unicredit	-678.108,46	-493.471,25	-184.637,21
Utili (Perdite) su gestione Banca Sella	-328.931,68	-405.241,62	76.309,94
Utili (Perdite) su gestione Banca Finnat	-158.523,78	-243.810,28	85.286,50
Utili (Perdite) su gestione titoli	-1.165.563,92	-1.142.523,15	-23.040,77
Interessi attivi su conti correnti bancari	430,89	-197,26	628,15
Interessi passivi CCIAA	-26,70	-26,70	
Altri interessi attivi (passivi)	404,19	-223,96	628,15
Proventi (Oneri) finanziari	-1.165.159,73	-1.142.747,11	-22.412,62

Il risultato della gestione titoli in portafoglio evidenzia una significativa riduzione derivata dalla gestione patrimoniale in titoli di Stato italiani detenuti in portafoglio con gestione amministrata presso SIM facenti capo a tre primari istituti di credito.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31.12.22 Euro - 15.029.300

Saldo al 31.12.21 Euro 0

Il risultato d'esercizio è imponibile sia ai fini IRES che ai fini IRAP; si riporta il prospetto di calcolo delle imposte stimate:

DETERMINAZIONE IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO 2022

IRES

Risultato lordo da imposte	51.376.306,00
Variazioni in aumento:	
- compenso del liquidatore accantonato nel periodo ma non corrisposto	32.227,00
- storno oneri finanziari eccedenti i proventi finanziari	1.165.159,00
Totale delle variazioni in aumento	1.197.386,00
Variazioni in diminuzione	
- compenso al liquidatore corrisposto nell'anno 2022 ma relativo al 2021	32.227,00
Totale delle variazioni in diminuzione	32.227,00
Base imponibile ai fini IRES	52.541.465,00
<i>Limite di deducibilità delle perdite fiscali (80 % del reddito imponibile)</i>	<i>42.033.172,00</i>
Recupero perdite fiscali esercizio 2021	467.757,00
Reddito su cui calcolare l'imposta	52.073.708,00

IRES dell'esercizio	12.497.689,92	24,00%
----------------------------	----------------------	--------

IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione al netto acc.to rischi **52.541.466,00**

Variazioni in aumento:

Totale delle variazioni in aumento	0,00
------------------------------------	------

Variazioni in diminuzione: 18.428,00

Totale delle variazioni in diminuzione	18.428,00
--	-----------

Base imponibile ai fini IRAP 52.523.038,00

IRAP dell'esercizio	2.531.610,43	4,82%
----------------------------	---------------------	-------

TOTALE IRES + IRAP	15.029.300,35
---------------------------	----------------------

Roma, 31 marzo 2022

Il Liquidatore 
Prof. Avv. Diego Corapi